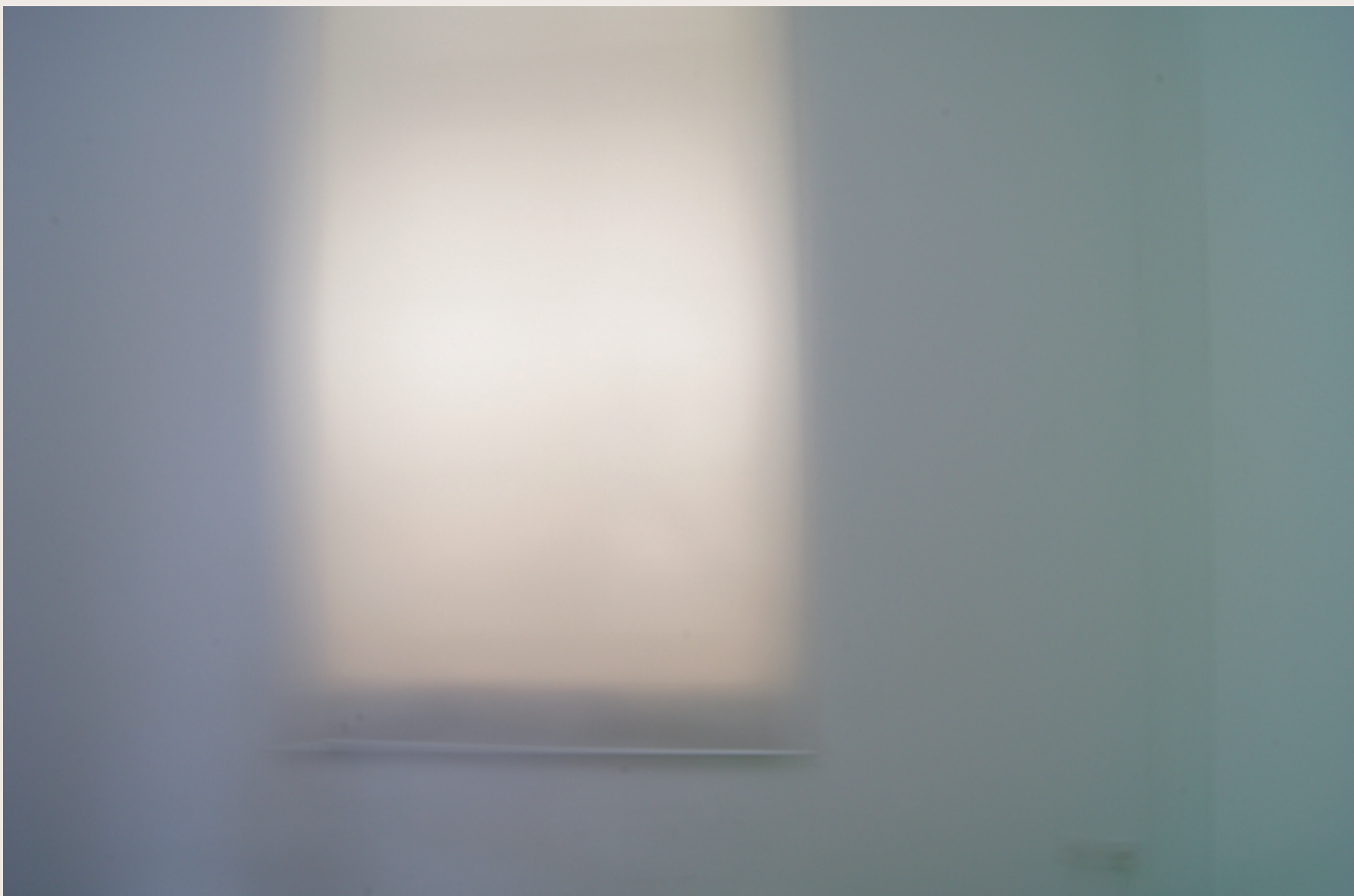


# Die Stimme der Stille

Fotografie



## FINESTRE VIRTUALI

Conosco il lavoro artistico di Anuschka Prossliner (che in arte chiameremo Anuschka e basta) da diversi anni. Ho anzi avuto il piacere di tenere a battesimo la sua attività creativa alla metà degli anni Novanta nel fortunato ciclo intitolato Undertrenta che curai presso la benemerita e storica Galleria La Loggia di Bologna, all'epoca da poco ribattezzata Galleria Paolo Nanni dal nome del suo titolare.

Partita con la pittura, Anuschka ha subito fatto capire che la fotografia sarebbe stata una scelta ancor più consona ai suoi intenti espressivi, nel corso del tempo raffinatasi ulteriormente, complice anche un periodo di riflessivo silenzio.

Con le opere cui si fa riferimento in questa sede l'artista propone una duplice lettura: dello spazio e della luce. Elementi qui ridotti, come isolati, in una tensione interiorizzata, ai limiti della virtualità. Si tratta infatti di comuni finestre, vani luminosi su interni vuoti, a segnalare uno stato di purezza, però risolta attraverso una garbata sfocatura, che ne rende più attraente il contesto, sfumandolo come se fosse un luogo magico, concesso alla vista ma soltanto parzialmente, e dunque dolcemente imperspicuo.

E' evidente la delicatezza dell'operazione, che richiama tutto il filone della ricerca luministica, in particolare gli esiti di Nauman, da un lato, e di Irwin e Turrell, dall'altro, trovando però una propria collocazione autonoma nel presente attraverso l'impalpabilità della luce, tradotta in espressione diffusa di una concezione leggera e indefinita dello spazio. Le finestre infatti non guardano fuori, sul mondo, ma riverberano la luce negli interni, quasi in una vaporizzazione di certe scelte hopperiane.

Ci pare di riscontrare una ricchezza trattenuta in queste opere, sottili e implicite. Può essere il viatico per continuare una ricerca che merita attenzione per la sua sottile intelligenza e delicata sensibilità.

**Roberto Pasini**



## VIRTUELLE FENSTER

Ich kenne die künstlerische Arbeit von Anuschka Prossliner (künstlerisch einfach Anuschka) bereits seit einigen Jahren. Ich hatte sogar das Vergnügen, ihr künstlerisches Schaffen, Mitte der neunziger Jahre aus der Taufe zu heben, als ich den Ausstellungszyklus "Undertrenta" in der angesehenen und historischen Galerie La Loggia in Bologna initiierte und betreute, welche damals nach dem Namen ihres Besitzers, Galerie Paolo Nanni, benannt wurde.

Ausgehend von der Malerei hat Anuschka schon früh erkennen lassen, dass eigentlich die Fotografie ihrer Poetik näher steht, welche sie im Laufe der Jahre, auch in einer Zeit der Reflexion und des Schweigens, nun noch stärker verfeinert hat. Die Arbeiten auf die ich hier Bezug nehme, öffnen eine doppelte Lektüre: die des Raumes und die des Lichtes. Die Elemente sind reduziert, komprimiert, wie isoliert, in einer verinnerlichten Spannung, an der Grenze zur Virtualität. Es handelt sich in der Tat um ganz gewöhnliche Fenster, helle Öffnungen auf leere Innenräume, die einen Zustand von Reinheit vermitteln, welche allerdings durch eine sanfte Unschärfe gemildert wird und so ihre Attraktivität steigert. Unschärf, ein Hauch, wie ein magischer Ort wird der Anblick dem Auge zwar gewährt, aber eben nur zum Teil und deshalb diese zurückgenommene Unverständlichkeit.

Die Zartheit des Vorhabens ist augenscheinlich, es lässt an eine Reihe von künstlerischen Untersuchungen im Bereich des Lichts denken, besonders an die von Naumann oder auch an die von Irwin und Turrell, findet aber einen eigenständigen Platz in der Gegenwart durch diese Nicht-Greifbarkeit des Lichts, ausgedrückt durch diese leichte und unbestimmte Raumvorstellung. Tatsächlich schauen die Fenster nicht nach außen, auf die Welt, sondern reflektieren das Licht des Innenraums, fast wie eine Kondensierung hopperianischer Stimmungen.

Man findet eine verhaltene Fülle in diesen Arbeiten, fragil und implizit. Es sind Anzeichen einer Recherche, welche durch ihre subtile Intelligenz und durch ihre zarte Feinfühligkeit Beachtung verdient.

**Roberto Pasini**



## ANUSCHKA

Studium an der Kunstakademie in Bologna, Sevilla und Madrid

[anuschkart72@gmail.com](mailto:anuschkart72@gmail.com)



Nr. 105 - 2012